

ALLEGATO 4

SCHEMA H – Scarichi idrici

(prot. 108749 del 29/02/2024)



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g **	m ³ /a							
PF1	A.4/A.2 *	Periodico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)	Pubblica fognatura del Comune di Scafati	2022	720 ** 240 ***	30.000 ** 48.000 ***	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2022	360 ** 120 ***	15.000 ** 24.000 ***	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
	E.8/G.1 *	Periodico, 8-12h/g, 5-6g/sett., 12 mesi/anno (a)		2022	120 ** 40 ***	5.000 ** 8.000 ***	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			145.065 (b)	2022			<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: DELLA PERUTA VINCENZO SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

- (a) La frequenza dello scarico è rispettivamente: durante la produzione di legumi 8h/g per 5g/settimana; durante la trasformazione del pomodoro 12h/g per 6g/settimana. Lo scarico, durante la trasformazione del pomodoro, non supererà la portata di punta massima di 42 l/s. Durante la produzione di legumi si stima che la portata di punta massima sia il 30 l/s circa.
- (b) I mc riportati sono la somma di quelli derivati dalla trasformazione dei legumi e dalla stima di quelli derivati dalla trasformazione del pomodoro fresco; questi ultimi sono stimati poiché, per scelta aziendale, nel 2022 (e nel 2023) non è stato trasformato pomodoro fresco. Inoltre sono stati stimati 1.500 m³ circa, provenienti dal dilavamento delle meteoriche immesse nella linea delle acque nere.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	Unità di misura	Valore Limite
6.4.b)2)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (****)	Azoto: 4.344	kg/a	5.111
			Fosforo: 1.221	kg/a	1.436
			Carbonio organico totale: 6.508	kg/a	7.657
			Cloruri: 146.436	kg/a	172.278

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: DELLA PERUTA VINCENZO SPA

Sito di: SCAFATI (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PF1	Piazzali deposito temporaneo rifiuti aziendali (indicato con il numero 2 nella Tavola T)	1.000	Pubblica fognatura	Scheda PMeC02	Impianto di depurazione
PF1	Piazzali aree di manovra e deposito merci (indicato con il numero 1 nella Tavola T)	1.600	Pubblica fognatura	Scheda PMeC02	Impianto di depurazione (la sola aliquota di prima pioggia – 5 mm/mq)
PF2	Piazzali aree di manovra e deposito merci (indicato con il numero 1 nella Tavola T)	1.600	Pubblica fognatura	Scheda PMeC02	Nessuno (la sola aliquota di seconda pioggia)
PF2	Tetti dei capannoni e tettoie	9.000	Pubblica fognatura	//	Nessuno
DATI SCARICO FINALE		Non rilevabile			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	Controllo del pH a monte ed a valle del sistema depurativo	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi? #	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	Campionatore automatico refrigerato ed autopulente su 24 ore (24 campionamenti da 1 litro cadauno). N.B.: il campionatore automatico è asservito unicamente alle acque reflue di lavorazione.	

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)	
Nome	-----
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima -----
	Media -----
	Massima -----
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	-----
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	-----
Concessionario	-----

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	-----
Volume dell'invaso (m ³)	-----
Gestore	-----

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	GORI SPA

Allegati alla presente scheda

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	Allegato T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	Relazione tecnica ciclo acque

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.

Relazione tecnica ciclo acque

Eventuali commenti

(*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(**): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (agosto – settembre) e sono stati calcolati su circa 40 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità e tenuto conto dei dati storici.

(***): I m³/g sono riferiti al periodo di trasformazione dei legumi (da gennaio a luglio, e da settembre a dicembre) e sono stati calcolati su circa 200 giorni di produzione, tenendo gli impianti al massimo della loro potenzialità.

(****): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è stato stimato considerando la media dei valori riscontrati nei monitoraggi effettuati nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati; valori che si assestano all'85% dei valori limite legali (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per *gli scarichi in corpo idrico superficiale*), il tutto moltiplicato per i m³ che verranno scaricati (m³ 143.565) nell'anno. I valori limite riportati nella colonna successiva, coincidono con i valori limite contenuti nella citata Tabella 3, *gli scarichi in corpo idrico superficiale*. Per quanto riguarda il calcolo del carbonio organico totale esso è stato espresso come COD/3, in linea con quanto previsto dalla tabella 1.6.3. del DM del 23.11.2001. Si precisa infine che gli analiti scelti sono fra quelli riportati nella tabella. 1.6.3 del D.M. 23/11/01; nella citata tabella non è presente il parametro SST.

Il pozzetto fiscale n°1 (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF1”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura della Comune di Scafati tutte le acque reflue provenienti dal trattamento depurativo aziendale; esse sono quelle provenienti dal ciclo produttivo, quelle provenienti dall'area di deposito temporaneo dei rifiuti speciali (piazzale 2) e l'aliquota di prima pioggia (5mm/mq) proveniente dal piazzale adibito a manovra automezzi e deposito materia prima (piazzale 1).

Il pozzetto fiscale n°2 (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “PF2”) è quello che convoglia nella pubblica fognatura della Comune di Scafati le acque provenienti dai tetti dei capannoni e l'aliquota di seconda pioggia proveniente dal piazzale adibito a manovra automezzi e deposito materia prima (piazzale 1).

Rev. 06.02.2024



12

- La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.